



KOINE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Progettazione e gestione di iniziative sociali.



Comune di
Cavenago di Brianza

CARTA DEL CENTRO PER LA PRIMA INFANZIA

“con i miei amici”

DI CAVENAGO DI BRIANZA



GRUPPO GIOCO

Anno educativo 2017-18

INDICE

1. Premessa	pag. 3.
2. I principi di erogazione dei servizi	pag. 4.
3. Identità del servizio e informazioni utili	pag. 5.
- Gruppo gioco	
- Costi	
- Gestione e organizzazione	
- Giornata tipo	
- Ambientamento	
- Attività e giochi	
- Spazi e arredi	
- Rapporto con le famiglie	
4. Formazione e supervisione del personale	pag. 10.
- Formazione interna del personale	
- Supervisione dei gruppi di lavoro dei servizi.	
- EFG (Esperienza di formazione guidata)	
5. I progetti con il territorio	Pag.11.
- La scuola dell'Infanzia	
- La biblioteca	
- La partecipazione all'iniziativa comunali	
6. La cura della qualità	pag. 13.

1. PREMESSA

La gestione dei servizi rivolti alla Prima Infanzia nel Comune di Cavenago di Brianza è stata data in concessione alla Cooperativa sociale Koinè attraverso una gara d'appalto.

Koinè opera nell'area dei servizi alla persona con particolare interesse alle tematiche educative e formative:

- dell'infanzia
- dell'adolescenza
- dell'ambiente

Attualmente Koinè gestisce 15 asili nido comunali, 4 asili nido aziendali, 8 spazi di socializzazione per adulti e bambini, 3 gruppi gioco, attività ludiche nei giardini e conduzione di laboratori in strutture pubbliche al sabato aperti alla cittadinanza, laboratori multisensoriali al sabato per famiglie con bambini piccoli, centri estivi per i bambini della scuola dell'infanzia, massaggio infantile, serate a tema, spazi di ascolto per i genitori, progettazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale che opera nel settore della Prima Infanzia.

Quali sono i servizi per la Prima Infanzia presenti sul territorio?

Nel Comune di Cavenago di Brianza attualmente sono presenti tre tipologie di servizi per bambini da 0 a 3 anni e le loro famiglie: l'Asilo Nido con una capienza per 45 bambini, il Gruppo Gioco con 18 posti e lo Spazio di Socializzazione rivolto a 13 copie adulto-bambino.

Questi sono servizi educativi e sociali che hanno come obiettivo accompagnare la crescita dei bambini e delle bambine nel rispetto dell'identità individuale, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica attraverso l'accoglienza e l'ascolto delle famiglie, il rispetto dei diversi modelli culturali e la creazione di un clima relazionale positivo. Tutti i servizi del Centro Prima Infanzia con i miei amici sono stati autorizzati al funzionamento come da DGR Lombardia n 20588 del 11-02-2005 con protocollo 9688/1 e 9688/2 del 1-09-2010 e superato con esito favorevole la visita di accertamento dei requisiti di accreditamento (protocollo n.75 e n. 76 del 1 Aprile 2016)

Cos'è la carta dei Servizi?

La Carta dei servizi è uno strumento ideato per fornire garanzie alle famiglie.

La Cooperativa Koinè attraverso l'avvio di un percorso che punta al continuo miglioramento della qualità in tutte le sue attività, pensa che questo strumento sia uno dei tanti momenti di concreta co - progettazione tra i gruppi di lavoro e le famiglie.

Infatti, nel predisporre la Carta dei Servizi, si è giudicato opportuno partire dal coinvolgimento del personale in un'analisi organizzativa e metodologica dei servizi per individuare gli standard e gli indicatori di qualità. I risultati di tale lavoro sono poi stati condivisi all'interno della cooperativa con le Referenti del settore Prima Infanzia e di seguito con l'Amministrazione Comunale. Il passo successivo è quello di confrontarsi con le famiglie su ciò che viene dichiarato in questo documento e individuare con loro criticità e proposte migliorative.

Tutto ciò con l'obiettivo, attraverso la redazione di questa Carta, di aprire la Cooperativa Sociale Koinè e l'Amministrazione Comunale al confronto con i propri utenti, stipulando una sorta di patto che le impegna ad assicurare determinati livelli di qualità nei servizi che vengono erogati.

La Carta dei servizi è uno strumento dinamico, suscettibile di verifiche ed aggiustamenti, i cui risultati devono essere oggetto di periodici monitoraggi e di attenta riflessione da parte dell'intera organizzazione in una prospettiva di miglioramento continuo e graduale.

2. I PRINCIPI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Continuità: manteniamo nell'arco del tempo una regolarità di erogazione dei servizi, garantendo la continuità del progetto educativo. Inoltre a ciascun bambino viene assicurata la continuità dell'accudimento e della relazione, attraverso l'individuazione di un'educatrice di riferimento.

Flessibilità: è intesa come volontà di rispondere alle esigenze delle famiglie, rispettandone i tempi e gli spazi.

Personalizzazione: le educatrici privilegiano le relazioni individuali con i bambini e con i genitori, nel rispetto della diversità dei bisogni e sulla base di un approccio improntato all'ascolto.

Programmazione delle attività: le attività sono programmate per far sì che durante l'intero orario di apertura dei servizi i bambini siano attivamente seguiti ed accompagnati in attività ludiche ed educative.

Partecipazione: L'impostazione di buone relazioni e un rapporto di reciproca fiducia tra il personale e i genitori è fondamentale per il buon inserimento dei bambini e per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi.

Professionalità: Koinè assume solo personale qualificato e presta particolare attenzione alla condivisione di saperi e metodologie, grazie a percorsi di aggiornamento e di tirocinio per le giovani educatrici, riunioni periodiche tra la coordinatrice e il gruppo di lavoro.

Formazione: La formazione è un caposaldo della professionalità educativa e Koinè persegue la strada della formazione permanente dei propri operatori con percorsi specifici per le diverse figure professionali.

3. IDENTITA' DEL SERVIZIO E INFORMAZIONI UTILI

GRUPPO GIOCO

Il Gruppo Gioco è un servizio ludico educativo che per alcuni aspetti legati alla dimensione organizzativa e temporale, si differenzia dall'asilo nido. E' connotato da importanti finalità pedagogiche tra le quali la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia del bambino. Il progetto educativo di questo servizio ha come finalità l'accoglienza e la valorizzazione specifica di ogni singolo bambino e della sua famiglia nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni.

Dove si trova

Il Gruppo Gioco si trova in via Don Borsani a Cavenago Brianza Tel 02.95339666

A chi è rivolto

Il Gruppo Gioco accoglie 20 bambini di età compresa tra i 18 e i 36 mesi; la priorità di ambientamento è per i residenti.

Quando è aperto

Il servizio è aperto:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00 e non prevede il momento del pranzo.
- Giovedì dalle 8.30 12.00 **solo se si raggiunge un numero minimo di 9 bambini**

Gli orari d'entrata e uscita sono flessibili, nel rispetto dei ritmi dei bambini, dando la possibilità ai genitori di organizzarsi secondo le proprie esigenze.

Il Gruppo Gioco è aperto da metà settembre a metà giugno.

Per meglio rispondere alle necessità delle famiglie l'apertura del servizio non segue le chiusure scolastiche per le festività.

La coordinatrice condivide con l'Amministrazione comunale l'eventuale possibilità di chiudere il servizio durante periodi di festività (Natale, Pasqua) se il numero di utenti è esiguo.

L'accesso al gruppo gioco

L'accesso al Gruppo gioco avviene tramite la presentazione della domanda di iscrizione che può essere ritirata e riconsegnata tutti i giorni presso il Centro per la Prima Infanzia. In presenza di posti disponibili si procede all'ammissione in qualsiasi periodo dell'anno, previo colloquio conoscitivo con la coordinatrice e l'educatrice del servizio.

I costi

La retta mensile per la frequenza di 3 giorni alla settimana è di euro:

- **€ 155,00** (Iva compresa) per i residenti a Cavenago di Brianza
- **€ 175,00** (Iva compresa) per i non residenti

Come conferma dell'iscrizione i genitori verseranno la quota aggiuntiva di **€ 50,00 non rimborsabili**.

La fatturazione del servizio è **trimestrale** e i genitori saranno tenuti al pagamento della quota ogni inizio trimestre. L'ufficio amministrazione di Koinè provvederà alla fatturazione che giungerà via mail all'indirizzo comunicato durante l'iscrizione entro il termine del trimestre.

La fatturazione è così suddivisa nell'arco dell'anno:

- ottobre-novembre-dicembre
- gennaio-febbraio-marzo
- aprile-maggio-giugno

Per la sola frequenza del giovedì il costo da aggiungere è di **€ 52,00** per i residenti e di **€ 58,00** per i non residenti.

La gestione e l'organizzazione

Nel Gruppo Gioco è prevista una coordinatrice che:

- una volta al mese organizza le attività del servizio.
- ogni due settimane supervisiona la programmazione delle attività settimanali fatta dalle educatrici.

La coordinatrice gestisce il gruppo di lavoro, oltre a mantenere continui rapporti e canali di comunicazione con i genitori. La coordinatrice ha anche il compito di fare da interfaccia e gestire i rapporti tra l'Amministrazione comunale e l'asilo e tra quest'ultimo e la Cooperativa Koinè.

Koinè ha dei referenti di linea per l'area infanzia che presidiando l'organizzazione e la metodologia complessiva del servizio. La condivisione di esperienze e saperi e la discussione su problematiche o difficoltà comuni rappresenta per Koinè un elemento centrale per il buon funzionamento del servizio.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Coordinamento</i>	Presenza del coordinatore nel servizio	- per 2h settimanali
<i>Attività di équipe</i>	Riunioni del gruppo di lavoro	- 1 incontro a settimana tra le educatrici - 1 riunione ogni 15 giorni tra la coordinatrice e le educatrici. - 2 riunioni all'anno tra tutto il gruppo di lavoro e la referente di linea
<i>Supervisione del servizio da parte della cooperativa</i>	Riunioni tra coordinatrice e referente di linea.	- Almeno 1 volta ogni 3 mesi
<i>Monitoraggio e verifica del servizio da parte dell'Amministrazione comunale.</i>	Riunione tra referente dell'Amministrazione Comunale e coordinatrice	- Incontri periodici

Nel Gruppo Gioco lavorano:

- la coordinatrice
- 2 educatrici
- 1 ausiliaria

Durante la giornata le educatrici sono compresenti negli orari di maggior presenza dei bambini, cioè tra le 9.00 e le 12.00.

In caso di assenze, le sostituzioni del personale educativo vengono svolte generalmente da un'educatrice che ha fatto in precedenza un percorso di tirocinio presso il nido, e che conosce quindi i bambini e le educatrici, condividendo le modalità di lavoro educativo.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Professionalità</i>	Qualifica	Tutte le educatrici hanno diploma specifico
<i>Selezione del personale</i>	Colloquio	Sempre, effettuato dalla coordinatrice
	Tirocinio	Prima di attivare una collaborazione viene sempre effettuato un tirocinio di 4 settimane.
<i>Sostituzioni</i>	Gestione sostituzioni brevi	Ove possibile sostituzione interna. Sostituzione solo con personale che ha svolto il tirocinio

La giornata tipo

Tutto quanto succede al gruppo gioco è una grossa novità rispetto alla vita in famiglia e i bambini hanno bisogno di sicurezze.

Le "cose di tutti i giorni", pur diverse da come sono a casa, sono punti fermi. Si ritrovano gli oggetti, si rispettano le abitudini, si ascolta la voce dell'educatrice (magari che racconta la favola preferita): tutto serve a consolidare queste sicurezze.

Nasce così un clima di intimità che consente sia una buona relazione con l'adulto sia lo scambio di affetti con gli altri bambini. Questo risultato si ottiene con un impegno costante delle educatrici a seguire lo sviluppo di ogni singolo bambino.

Gli orari di una giornata tipo sono orientativi e sempre soggetti a flessibilità per rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

08.30 - 09.30	Ingresso e accoglienza
09.30 - 10.00	Spuntino di frutta
10.00 - 10.15	Momento del cambio in bagno
10.15 - 11.00	Attività di gioco strutturato e laboratori.
11.00 - 11.15	Momento di cura in bagno
11.15 - 12.00	Gioco libero e ricongiungimento

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Accoglienza</i>	Predisposizione di uno spazio accogliente e rassicurante per facilitare la separazione dell'adulto e del bambino	- Sì
	Personale educativo presente durante l'accoglienza	- Personale di ruolo - Non è prevista la gestione dell'accoglienza da parte del personale in sostituzione per brevi periodi.
<i>Igiene personale del bambino</i>	Cambi giornalieri	- Sono previsti 1 cambio al giorno, più cambi individuali quando necessario.
	Momenti personalizzati nella cura del bambino.	- Il cambio è sempre effettuato dall'educatrice di riferimento.
<i>Ricongiungimento</i>	Possibilità per il genitore di fermarsi nel servizio favorendo un graduale ricongiungimento.	- Sempre

L'ambientamento

L'ambientamento è per il bambino la sua prima esperienza extra familiare, un'esperienza complessa in quanto implica il coinvolgimento di più soggetti in stretta relazione tra loro: il bambino, il genitore e l'educatrice di riferimento.

È un passaggio evolutivo del bambino e della relazione genitore-bambino, che necessita di accompagnamento e di strategie in grado di rassicurare sia il bambino che il genitore.

A questo delicato passaggio che il bambino compie dall'ambiente familiare, noto e quindi rassicurante, al nuovo contesto sconosciuto è dedicata particolare cura e attenzione.

Si prevede un periodo di AMBIENTAMENTO graduale di circa 2 settimane, rispettando i tempi di ciascun bambino. L'obiettivo è quello di permettere al bambino, aiutato dalla temporanea presenza dell'adulto di riferimento, di instaurare una positiva relazione con l'educatrice e il gruppo dei bambini e di acquisire la propria autonomia.

L'ambientamento avverrà con le seguenti modalità:

1° e 2° giorno di frequenza: il genitore e il bambino rimarranno insieme per tutto il tempo di frequenza. È importante che il bambino possa esplorare l'ambiente nuovo, relazionarsi e conoscere l'educatrice gradualmente, rassicurato dalla presenza del genitore che vive insieme a lui questa esperienza.

Nel 3° giorno di frequenza, il bambino vivrà i primi momenti di distacco di 10/15 minuti.

Nel 4°, 5° e 6° giorno di frequenza il tempo di distacco viene gradualmente aumentato, fino ad arrivare a 2/2 ore e mezza di distacco.

Al termine di questo periodo, al bambino verrà proposto l'orario pieno di frequenza.

Tempi e modalità saranno concordati con l'educatrice di riferimento, volta per volta, sulla base dei bisogni personali di ogni bambino.

Per creare scambi più ampi saranno programmati ambientamenti di gruppo, di tre o quattro bambini per volta, in modo da permettere anche ai genitori di affrontare, insieme ad altri adulti, il momento del distacco potendosi confrontare sui timori e sulle aspettative dell'esperienza in corso.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Conoscenza preliminare tra famiglia ed educatrici.</i>	Esistenza di colloqui di pre-ambientamento con la famiglia	- Sempre - Circa una settimana prima dell'ambientamento
	Compresenza al primo colloquio dell'educatrice di riferimento e della coordinatrice.	- Sempre
<i>Continuità</i>	Individuazione per ogni bambino iscritto dell'educatrice di riferimento	- Sempre
<i>Gradualità</i>	Ambientamento graduale	- L' ambientamento ha una durata di circa 2/3 settimane.

Le attività e i giochi

Le attività vengono proposte con modalità e obiettivi differenti a seconda dell'età e del livello di sviluppo raggiunto da ogni gruppo di bambini. La conduzione delle attività avviene suddividendo i bambini in due gruppi.

Durante i primi mesi dell'anno educativo l'educatrice osserva il suo gruppo di bambini: presta attenzione a come i bambini usano gli spazi e i vari materiali, che relazioni hanno con gli altri e con le educatrici, come vivono le attività loro proposte. Sulla base di queste osservazioni le educatrici strutturano una programmazione educativa delle attività mirate sulle competenze dei bambini, a completamento e arricchimento del programma annuale previsto.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Programmazione educativa delle attività-percorsi di esperienza.</i>	Consegna alle famiglie	- Nella riunione di gennaio-febbraio
<i>Programmazione settimanale</i>	Frequenza stesura	- La settimana precedente da parte dell'équipe.
<i>Documentazione</i>	Redazione di materiale personalizzato	- Per ogni bambino che termina il percorso al gruppo gioco viene realizzato un album, consegnato ai genitori a fine anno.

Gli spazi e gli arredi

All'interno della stanza dedicata al Gruppo Gioco, nei giorni in cui lo spazio non è utilizzato da tale servizio, si svolge lo Spazio di socializzazione. Quindi, nell'organizzazione degli spazi e nella scelta degli arredi si è tenuto presente di questa convivenza.

Il gruppo di lavoro ha allestito ambienti polifunzionali, che offrono facilità di movimento, stimolo all'esplorazione, all'autonomia e promuovono situazioni di gioco individuale e di relax, spazi adeguati alla nascita delle prime relazioni sociali.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Spazi</i>	Individuazione di spazi di riferimento per poter lavorare in piccoli gruppi	- I bambini hanno degli spazi di riferimento in funzione della routine
	Personalizzazione degli ambienti	- Utilizzo di simboli, disegni e fotografie
<i>Arredi e complementi di arredo</i>	Tipologia di materiali di arredo	- In legno e materiali naturali
	Allestimento degli spazi	- In ogni stanza ci sono degli angoli con giochi e materiali adatti all'età dei bambini. - Vengono predisposti spazi per le diverse attività.
	Adeguatezza arredi in base all'età dei bambini.	- Rispetto normative e sicurezza
	Stato dei materiali e loro qualità	- Verifica periodica annuale
<i>Attrezzature e giochi interni ed esterni</i>	Tipologia materiali	- Prevalentemente in legno e materiali naturali.
	Modalità di acquisto	- Fornitori specializzati

Il Gruppo gioco e le famiglie

Coinvolgere le famiglie nelle attività svolte al Gruppo gioco e valorizzare il ruolo educativo dei genitori sono aspetti importanti per instaurare relazioni positive e un clima di fiducia. Diverse sono le modalità di relazione e scambio che le educatrici hanno con i genitori:

- *gli scambi quotidiani*: l'entrata e l'uscita dei bambini, sono momenti privilegiati per lo scambio di informazioni sull'andamento della giornata, sia all'interno del servizio che a casa;
- *il diario di bordo*: compilato dalle educatrici con le comunicazioni relative a ciò che i bambini vivono durante la settimana.
- *i colloqui*: durante tutto l'anno sono previsti colloqui tra le educatrici e i genitori per l'ascolto e il monitoraggio delle aspettative, dei bisogni e di possibili criticità. A questi colloqui partecipa anche la coordinatrice.
- *le riunioni*: permettono l'incontro tra il gruppo di lavoro del servizio e i genitori, favorendo il confronto sulla progettazione educativa e le valutazioni sull'andamento del servizio.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Condivisione delle modalità educative e delle esperienze del bambino.</i>	Colloqui individuali	- 2-3 incontri all'anno e altri su richiesta della famiglia.
	Riunioni	- Almeno tre all'anno nei mesi di novembre, gennaio, giugno.
<i>Comunicazioni quotidiane</i>	Restituzione della giornata da parte delle educatrici.	- Sempre
	Racconto dei momenti significativi della settimana sul Diario di Bordo.	- Sempre
<i>Momenti di incontro e socializzazione</i>	Feste	- Due all'anno: Natale e di fine anno

Lo spazio esterno

Le attività e le esperienze del bambino non possono esaurirsi all'interno dell'edificio nelle stanze del nido. E' necessario utilizzare a fini educativi anche gli spazi all'aperto.

Lo spazio, anche quello esterno è carico di valenze affettive per i punti di riferimento rappresentati da persone, oggetti, situazioni, arredi che danno il senso della coerenza e della continuità.

Con un'accurata scelta delle specie vegetali (piante aromatiche, ortaggi, piante che fioriscono in tempi diversi, siepi con bacche non tossiche, ecc.) e arricchito con **percorsi sensoriali**, il giardino diventa la stanza in più dove svolgere attività educative in uno scenario diverso e ricco di nuovi stimoli e diversi punti di vista. I bambini sono i protagonisti e i responsabili del giardino attraverso attività quotidiane di cura vivendo il cambiamento delle stagioni e ritmi di crescita delle piantine.

4. FORMAZIONE E SUPERVISIONE

La cooperativa Koinè dedica un impegno sistematico alla formazione delle proprie socie. Per supportarne il lavoro e la crescita professionale ogni anno vengono organizzati incontri finalizzati allo scopo.

La formazione è articolata su diversi piani:

- Formazione condotta da formatrici esterne
- Formazione/autoformazione sul campo con la supervisione della coordinatrice
- Aggiornamento/addestramento condotto da esterni su nuove normative del settore (per esempio sulla sicurezza o sugli standard di qualità).
- Partecipazione a seminari e convegni.

Un'equipe di formatrici collabora costantemente con la cooperativa.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Formazione (per i nuovi servizi)</i>	Formazione "di base" sui principi e metodologie educative di Koinè e sulla gestione del servizio.	- Sempre, prima dell'apertura del servizio
	Piano formativo	- Annuale
	Modalità di stesura del piano	- Confronto tra referente e coordinatrici sui bisogni formativi. - Analisi del bisogno formativo di educatrici e ausiliarie da parte del coordinatore. - Definizione tra coordinatore e referente del piano formativo definitivo.
<i>Supervisione</i>	Incontri di supervisione con la pedagoga.	- 1 incontro al mese di 3 ore per tutte le coordinatrici.

5. I PROGETTI CON IL TERRITORIO

L'obiettivo è quello di instaurare relazioni stabili e sistematiche, laddove possibile, con una pluralità di soggetti: dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali.

Il lavoro di rete, infatti, se da un lato consente l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta educativa, dall'altro incoraggia l'instaurarsi di rapporti significativi tra l'utenza, il servizio, le risorse territoriali.

Alcune iniziative che il Centro Prima Infanzia realizza attraverso un lavoro di rete sono:

- il raccordo con la scuola dell'infanzia
- progettazione di serate a tema con le diverse agenzie territoriali (Croce Rossa, ASL, scuole dell'infanzia, ecc.).
- progettazione di attività nella biblioteca comunale.
- collaborazione con il privato sociale e il volontariato.
- partecipazione alle iniziative comunali (laboratori e stand durante le feste di Primavera o Autunno).

- **Percorso di avvicinamento alla scuola dell'infanzia.**

Il passaggio alla scuola dell'infanzia costituisce per il bambino di tre anni uno dei cambiamenti più importanti per gli aspetti della separazione e dell'impatto con la novità. Per facilitare questo passaggio ogni anno viene progettato un percorso in collaborazione con le insegnanti.

Gli obiettivi di tale percorso sono i seguenti:

- Permettere ai bambini una prima conoscenza dei nuovi ambienti.
- Realizzare un'esperienza che lasci un ricordo positivo
- Favorire una prima relazione con le insegnanti e i bambini già frequentanti la scuola dell'infanzia

Il percorso prevede cinque incontri dove i bambini accompagnati da un'educatrice, andranno a svolgere una piacevole attività in mattinata all'interno di una classe della scuola dell'infanzia.

In un colloquio l'educatrice e i genitori ripercorrono le esperienze fatte dal proprio figlio e compilano la scheda di **presentazione alla scuola dell'infanzia.**

Il contenuto di questa scheda mette in luce in modo sintetico ma efficace, le caratteristiche, le preferenze le abilità raggiunte e quelle non ancora raggiunte da ogni singolo bambino. In accordo con la famiglia tale documento viene consegnato alle insegnanti.

Per i bambini non iscritti alla scuola dell'infanzia di Cavenago le educatrici prendono contatto con le insegnanti chiedendo un appuntamento.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Percorsi di continuità educativa</i>	Contatti da parte del personale educativo con le scuole dell'infanzia. per la presentazione reciproca dell'operatività educativa e per preparare il passaggio dei bambini.	- Alla fine dell'ultimo anno
	Compilazione con i genitori della "scheda di presentazione del bambino"	- Durante i colloqui individuali a fine anno.

	<p>Supporto ai genitori per accompagnare con serenità e consapevolezza il figlio nel passaggio alla nuova scuola.</p> <p>Percorso di raccordo con la scuole dell'infanzia di Cavenago con i bambini per momenti di attività e conoscenza degli spazi e delle future figure di riferimento.</p>	<p>- Attraverso colloqui individuali</p> <p>- Alla fine dell'ultimo anno nei mesi di aprile/maggio.</p>
--	--	---

- **La biblioteca**

Nel Centro Prima Infanzia “Con i miei amici” di Cavenago di Brianza, un'importanza di grande rilievo è riconosciuta alla lettura e al racconto di storie ai bambini, in quanto tali pratiche concorrono in modo determinante allo sviluppo del linguaggio, della rappresentazione simbolica e di un atteggiamento positivo nei confronti del leggere che può favorirne l'abitudine per tutta la vita. La voce affettuosa ed espressiva dell'educatrice contribuirà a creare un'atmosfera di calma e serenità, elementi importanti per rendere gradevole e desiderabile il tempo dedicato alla "lettura". I bambini, disposti intorno all'adulto che legge, sperimentano un processo di socializzazione e la possibilità di condividere, successivamente, nelle loro attività ludiche, quanto hanno ascoltato e visto durante la lettura.

Il progetto “**L'abitudine vien leggendo...**”, coinvolge il Centro per la Prima Infanzia e la Biblioteca Comunale del paese.

In collaborazione con la biblioteca, infatti, abbiamo elaborato un percorso per sensibilizzare maggiormente i bambini, avvicinandoli così al piacere della “lettura” e alla scoperta di un servizio così accessibile per tutta la famiglia.

Con l'arrivo della bella stagione i bambini più grandi con il consenso dei genitori escono dal servizio e accompagnati da un'educatrice e da un vigile vanno in biblioteca dove la bibliotecaria li accoglie per leggere insieme un libro.

Questo progetto che si ripete fino a giugno diventa per i bambini familiare, tanto da comprendere le regole del servizio, il prestito, il rispetto per il libro e per lo spazio messi a disposizione.

Sempre con il consenso dei genitori ai bambini verrà fatta la tessera per il prestito dei libri. Il libro scelto lo riconsegneranno con i propri genitori, è' nostro auspicio che la biblioteca diventi una realtà di riferimento per le famiglie e i loro bambini, rispetto alla lettura e al mondo dei libri.

Area di qualità	Indicatore	Standard
<i>Percorso “L'abitudine vien leggendo”</i>	Contatti da parte del personale educativo con i vigili urbani e con la responsabile della biblioteca.	- Nel mese di marzo
	Compilazione con i genitori della “scheda autorizzazione alle uscite e dati per la tessera in biblioteca.	- Nel mese di marzo-aprile
	Uscita a piccoli gruppi di 8-9 bambini accompagnati da un'educatrice, la coordinatrice e dal vigile per andare in biblioteca.	- mesi di aprile/maggio/giugno.

5. LA CURA DELLA QUALITÀ

- **Il miglioramento della qualità**

La cooperativa Koinè che gestisce il Centro Prima Infanzia ha la **certificazione di qualità ISO 9001: 2008**.

La cooperativa si impegna a monitorare, anche attraverso le verifiche di Direzione previste dalla norma ISO, che le indicazioni contenute nella carta vengano applicate ed essa sia impiegata in modo efficace.

Annualmente verrà effettuata una verifica del rispetto degli standard espressi e valutata la presenza di eventuali scostamenti. Tale analisi, insieme ai risultati del questionario di soddisfazione e alle segnalazioni o reclami ricevuti, sarà oggetto di una relazione annuale sull'andamento del servizio e la base per promuovere azioni di miglioramento.

Dal 2010 Koinè aderisce all'**Istituto Italiano della Donazione (IID)** che ne verifica annualmente l'attività a regole di trasparenza, credibilità e onestà.

Il numero di attestato della Cooperativa Koinè è 2010/02.

- **La soddisfazione delle famiglie**

Il punto di vista delle famiglie, la loro soddisfazione e percezione della qualità offerta al servizio sono elementi importanti per realizzare efficaci valutazioni e quindi migliorare gli interventi.

A tale scopo il Centro Prima Infanzia propone ai genitori **un questionario di valutazione della soddisfazione**:

- a conclusione degli ambientamenti
- a fine anno educativo

perché possano esprimere le loro opinioni sul funzionamento del servizio.

I risultati dei questionari vengono presentati ai genitori nelle riunioni di novembre e giugno.

- **Suggerimenti e reclami**

I famigliari degli utenti del Centro Prima Infanzia possono, individualmente o in forma associata, sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Carta del Servizio o fare segnalazioni in merito a qualsiasi altro problema o disfunzione, nei seguenti modi:

- verbalmente o telefonicamente (Tel. 02/95339666) alla coordinatrice.
- per iscritto, compilando la scheda "Reclami e suggerimenti" a disposizione nel servizio.

La coordinatrice informa del problema la referente dell'Amministrazione comunale, da cui il servizio dipende.

Inoltre viene attivata la referente del settore prima infanzia della cooperativa Koinè.

Le segnalazioni e i reclami vengono raccolti in apposite schede e sono parte integrante degli strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità.

Ai reclami viene data risposta nel minor tempo possibile, e comunque entro 30 giorni dalla segnalazione



KOINÈ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Progettazione e gestione d'iniziativa sociali.

Via Cadorna, 11 20026 Novate Milanese
Tel 02-422.922.65
e-mail info@koinecoopsociale.it

Centro Prima Infanzia Comunale
“con i miei amici”

Via Don Borsani, Cavenago di Brianza

02 95 33 96 66
asilocavenago@koinecoopsociale.it